

Alcune riflessioni del capo allenatori:

- Abbiate il coraggio di rinunciare al vostro figlio” ideale” per accettare il figlio reale, ma allo stesso tempo sappiate rinunciare a voler essere il genitore “ideale” per essere il genitore reale con i suoi pregi , ma anche con i suoi limiti.
- Non imporre le **tue** ambizioni a **tu**o figlio, ricorda che l’hockey è la **sua** attività. Miglioramenti e progressi dipendono dalle caratteristiche individuali, non giudicare i progressi di tuo figlio in base al confronto con altri atleti e non criticarlo in base alle **tue** impressioni.
- Sostieni comunque **tu**o figlio, l’unica domanda che devi porgli dopo una partita è “ti sei divertito?”
- Non minare la credibilità dell’allenatore interferendo negli allenamenti, il **tu**o compito è dare amore e sostegno, l’allenatore è responsabile del versante tecnico della preparazione, della motivazione, non confonderlo con la tua figura.
- Durante una partita bisogna sempre essere positivi, i ragazzi sanno riconoscere gli errori **da soli**, e devono sbagliare per poter crescere e migliorare.
- **Sii** leale nei confronti della squadra, non è saggio che un genitore faccia “saltare” il figlio da un club all’altro (lo carica di scusanti durante i periodi difficili, gli fa trovare sempre la via più semplice e breve, ma non è detto che sia quella giusta!). Le situazioni negative vanno discusse.
- Dai a **tu**o figlio altri obiettivi oltre la vittoria, molti giocatori di successo hanno imparato a concentrarsi sull’allenamento e non sui risultati, DARE IL MASSIMO DI SE’ STESSI INDIPENDENTEMENTE DAL RISULTATO E’ MOLTO PIU’ IMPORTANTE CHE VINCERE (Atleti Junior, diventati poi professionisti).
- Un campione olimpico diceva “il mio obiettivo era stabilire un primato del mondo, beh l’ho fatto, ma nella stessa gara un altro atleta ha fatto ancora meglio. Questo mi rende un fallito? Per niente, VADO FIERO DI QUELLA GARA.”
- In adolescenza, le regole e le sanzioni vanno stabilite assieme e le sanzioni vanno stabilite prima, ritardo nel rientro serale ecc. ecc., in spogliatoio dove passano la maggior parte del loro tempo devono rispettare delle regole, come nella vita, il rispetto della regola deve diventare un’abitudine, i” se” e i “ma”, non aiutano nessuno.